

VERBALE N. 15

SEDUTA DEL 06/04/2022

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno **2022** (duemilaventidue) il giorno **6** (sei) del mese di **aprile** la Commissione consiliare Settima è convocata dalla Presidente Donata Bianchi in modalità on line secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio comunale prot. n. 109985 del 31 marzo 2022, alle ore **10:30** con il seguente ordine dei lavori:

Comunicazioni della Presidente;

- Esame ed espressione di parere su Mozione n. 139/22 ad oggetto “ Per uno sportello Donna nell'Ateneo Fiorentino”. Proponente: Laura Sparavigna;
- Esame ed espressione su Ordine del giorno n. 233-22 collegato alla deliberazione DPC/2022/00011, avente per oggetto “Documenti di programmazione 2022/2024: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati”. Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu ;
- Esame ed espressione di parere su Risoluzione n. 350/2022 ad oggetto “ Contrastare chi fa affari sulla guerra e sul mercato di morte delle armi, per la pace. No all’uso dell’aeroporto di Pisa per la guerra” Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu;
- Varie ed eventuali.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente Catia Pratesi

Per la diretta *streaming* è presente Vieri Gaddi

Alle ore 10:30 sono presenti la Presidente Donata Bianchi, la Vicepresidente Antonella Bundu, il Consigliere Luca Santarelli e la Consigliera Sparavigna;

La Segretaria della Commissione procede all’appello nominale dei/delle Consiglieri/Consigliere presenti telematicamente:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	

al termine del quale la Presidente Bianchi apre la seduta alle ore 10:30 essendo presente il numero legale.

Alle ore 10:31 si connette il Consigliere Luca Tani;

Alle ore 10:35 si connette il Consigliere Mirco Ruffilli;

Alle ore 10:47 si connette la Consigliera Michela Monaco.

La Presidente Bianchi anticipa che due atti saranno oggetto di presentazione, ma richiederanno ulteriori approfondimenti, quindi non si svilupperà poi un'espressione di parere.

La Presidente lascia la parola alla proponente Consigliera Sparavigna per l'illustrazione del primo atto all'ordine dei lavori, la **Mozione n. 139/22 ad oggetto " Per uno sportello Donna nell'Ateneo Fiorentino"**.

La Consigliera ritiene che l'atto di per sé possa essere superato nella sua formulazione, in quanto frutto di un percorso condiviso con la precedente legislatura intra Università del 2019, ma tiene comunque a illustrarlo. Dall'idea di promuovere una cultura del rispetto e della denuncia, è nata l'idea di aprire un altro sportello di InformaDonna presso la sede del Polo fiorentino di Novoli. Questo si pone l'obiettivo di inserirsi nel percorso di reinserimento nel tessuto sociale, delle donne e persone che hanno subito forme di violenza, e di essere un centro aperto a 360° gradi per dare informazioni sul percorso post in uscita dal mondo universitario e in itinere, in collegamento con il mondo del lavoro.

La Presidente Bianchi coglie nettamente quest'idea della necessità di avere degli sportelli di orientamento a 360° e precisa che InformaDonna offre anche una gamma di servizi di supporti formativi, per l'appunto, che riguardano la possibilità di rimettersi o di inserirsi nel mercato del lavoro.

Si prenota la Vicepresidente Bundu. Chiede di dare un'indicazione precisa di chi andrà a lavorare nello sportello InformaDonna. Che non siano lavoratori presi dall'esterno, con un bando, ma che sia il lavoro continuativo portato avanti dalle stesse persone che lavorano lì dentro e che questi abbiano, appunto, la sicurezza della continuità del lavoro. Chiede, dunque, che questo venga inserito nell'atto riformulato.

La Consigliera Sparavigna si rende disponibile alla riformulazione dell'atto, per tenere conto di quanto proposto dalla Vicepresidente Bundu e **RITIRA L'ATTO COSI' COME FORMULATO.**

La Presidente Bianchi chiede quindi alla Vicepresidente Bundu di illustrare l'**Ordine del giorno n. 233-22 collegato alla deliberazione DPC/2022/00011, avente per oggetto "Documenti di programmazione 2022/2024: approvazione note di aggiornamento al Dup, bilancio finanziario, nota integrativa, piano triennale investimenti ed ulteriori allegati"**. Oggetto: Urbanistica di genere.

Per la Vicepresidente Bundu, dal momento che si parla di urbanistica di genere, bisogna vedere come pianificare la città in modo che sia possibile percorrerla, sia in autonomia che in sicurezza. E' necessario favorire una società inclusiva, dunque che non sia divisa in quartieri

popolari, periferici o quartieri centrali: quartieri dove si produce, si consuma e si dorme e quartieri dove invece si lavora, si accudisce la famiglia, perché in questo caso si continuerà a portare avanti in città quelle che sono delle disuguaglianze di genere. La Vicepresidente si appresta a leggere il contenuto di questo atto che è collegato al dup e ha a che fare con il bilancio di genere.

Interviene la Presidente Bianchi: il tema dell'urbanistica di genere ha due livelli, quello proprio dell'urbanistica, cioè la pianificazione di nuovi parti di città (vedi lo sviluppo della caserma dei Lupi di Toscana), l'interconnessione con la mobilità, il trasporto pubblico locale, il cui utilizzo rimane prevalente nelle donne e il livello della progettazione (ad esempio marciapiedi più larghi, lo sharing che tenga conto delle varie condizioni di utilizzo) e quest'ultimo livello è molto prossimo al quartiere.

Prende la parola la Vicepresidente Bundu per la quale, anche quando si andrà a progettare le le funzioni che rientreranno all'interno di tutte le aree sarà importante evitare il rischio della ghetizzazione: se si continua a fare in un'area quartieri dormitorio e in un'altra area quartieri dove si lavora, per come è composta ora la società dove purtroppo la cura viene relegata quasi sempre alla donna, sarà molto più difficile riuscire a interagire con il mondo del lavoro. Per uscire da questo loop dunque è importante per le destinazioni d'uso, anche la pianificazione proprio urbanistica .

Interviene la consigliera di Quartiere 4 Bellucci per descrivere l'esempio del suo quartiere: un quartiere vasto, in tutta una serie di vecchie zone veramente ancora un quartiere dormitorio, che presenta difficoltà nel trasporto pubblico.

La Presidente Bianchi comunica, dunque, che **l'atto è rimandato ad un'ulteriore analisi con la Commissione Tre.**

Si passa poi all'esame, discussione ed espressione di parere sulla **Risoluzione 350 del 2022 presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, soggetti proponenti il consigliere Palagi e la consigliera Bundu. L'oggetto: Contrastare chi fa affari sulla guerra e sul mercato di morte delle armi, per la pace. No all'uso dell'aeroporto di Pisa per la guerra**

Prende la parola la Vicepresidente Bundu. Questo atto nasce da un fatto di cronaca: i lavoratori aeroportuali dello scalo di Pisa mentre stavano caricando su un aereo civile della BlueBird gli aiuti umanitari destinati all'Ucraina, hanno notato che all'interno c'erano invece dei carichi cosiddetti speciali, dunque carichi che non sarebbero potuti andare dentro un aereo civile e soprattutto che non potevano essere maneggiati da personale non addetto al maneggio di oggetti considerati pericolosi. A seguito di ciò, si sono svolte delle manifestazioni: il comando operativo italiano ha ammesso l'errore e si è impegnato a non ripetersi. La NATO, invece, con una nota, non ha confermato la collaborazione con la compagnia aerea della BlueBird. Si fa riferimento poi alla Toscana e a Firenze come territori storicamente segnati dall'impegno per la pace e la solidarietà tra i popoli nel solco di quanto stabilito dall'articolo 11 della Costituzione. Si chiede di prendere una posizione di contrarietà su quello che è avvenuto e di fare chiarezza anche alla luce di quelle che sono state le dichiarazioni successive fatte dalla NATO. La Vicepresidente Bundu procede a leggere l'atto.

Prenda la parola la Presidente Bianchi: un tema già affrontato in commissione è certamente l'aspetto legato all'utilizzo di infrastrutture civili per il trasporto di armi, tema sicuramente molto rilevante, specialmente se questo avviene in un contesto nel quale chi lavora all'interno di una infrastruttura civile non è adeguatamente formato. La Presidente ritiene che la scelta sia stata fatta comunque per rispondere alla richiesta del governo ucraino di avere un sostegno con le armi, quindi, di poter attrezzare una resistenza attraverso l'esercito regolare e l'esercito volontario. La Presidente non si sente di poter appoggiare questo atto: l'impegno che si è assunta l'Italia è un impegno che passa attraverso l'invio delle armi. Per quanto riguarda l'utilizzo di infrastrutture civili, tutto deve avvenire in un quadro di maggior trasparenza, in relazione agli impegni che si chiedono ai singoli lavoratori e lavoratrici, anche eventualmente permettendo un'obiezione di coscienza rispetto al poter svolgere in maniera puntuale quel carico specifico.

Chiede la parola la Consigliera Sparavigna, per la quale un sostegno economico nei confronti della resistenza ucraina e non solo, in questo momento, sia un modo con cui si possa ribadire il sostegno a favore della libertà di queste persone e in maniera forse un po' contraddittoria, sostenere il principio della pace. Si interviene economicamente non a favore della guerra, ma a difesa di chi sta impegnando la propria vita a sostegno della dignità dei popoli coinvolti.

Interviene il Consigliere Ruffilli. Si deve partire dal presupposto che la guerra è una sconfitta della politica, nel senso che è la politica l'arte che dovrebbe portare al dialogo e alla fine a delle soluzioni non violente. Fondamentale è per il Consigliere il principio del disarmo interiore, che è un principio che si fonda proprio sull'idea della pace, della risoluzione non con le armi. Ruffilli non crede che sia la violenza la soluzione ai conflitti, ma la politica. Ma nel momento in cui viene attaccato un paese democratico, crede che debba avere il diritto di difendersi con i mezzi che ha a disposizione e questo ha valore per tutti quei paesi attaccati da forze più forti. L'invio delle armi non è la soluzione finale, anzi di partenza. Ma dal momento in cui si è in una situazione di guerra dove c'è un attacco, questo è necessario.

La Presidente ringrazia i Consiglieri che sono intervenuti e dà la parola alla Vicepresidente Bundu, che riprende la discussione sull'atto: è stato utilizzato un aereo civile per spedire armi. Questo è vietato, per il maneggio di materiali pericolosi, ed è vietato utilizzare personale civile per caricare questo materiale. E' questo che l'atto condanna. Si chiede, quindi, al Comune e alla Regione di prendere le distanze. L'Italia in questo momento non è in guerra e non può sicuramente inviare armi da aeroporti di voli civili. Quindi è stato violato un principio. Nella narrativa dell'atto si sta dicendo di garantire che non vengano più utilizzati quelli che sono degli aeroporti e degli aerei civili per l'invio di materiale bellico. E visto che è stato fatto a Pisa, si chiede di garantire che non venga fatto sicuramente a Firenze.

Prende la parola la Presidente: se c'è già stata una presa di posizione su l'errore dell'invio di armi su mezzi civili e da aeroporti civili, errore che non sarà più commesso, in qualche modo il cerchio si è chiuso e quindi si potrebbe pensare anche che le richieste dell'atto siano già state esaurite.

Comunque, a questo punto si va verso l'espressione di parere sulla **Risoluzione 350 del 2022 presentata dal gruppo consiliare Sinistra Progetto Comune, soggetti proponenti il**

consigliere Palagi e la consigliera Bundu. L'oggetto: Contrastare chi fa affari sulla guerra e sul mercato di morte delle armi, per la pace. No all'uso dell'aeroporto di Pisa per la guerra. La votazione ha prodotto esito contrario:

Presenti: 7 Voti favorevoli: 1 (Bundu Antonella)

Contrari: 4 (Bianchi Donata, Rufilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura)

Non voto : 2 (Monaco Michela, Tani Luca)

La Presidente Bianchi dichiara chiusa la seduta alle ore 11:47

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Bundu	
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Luca Santarelli	
Componente	Laura Sparavigna	
Componente	Luca Tani	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 07.09.2022

La Segretaria
Catia Pratesi



La Presidente

Donata Bianchi

